

7. Gestione dei residui

Il conto dei residui alla chiusura del 2012 è riportato nella tabella seguente, che mostra come il fenomeno interessi, similmente all'esercizio precedente, quasi esclusivamente la parte corrente della gestione.

Sebbene si registri la crescita (+2%) degli attivi, parallelamente alla contrazione dei passivi (-6%), la gestione globale dei residui, nonostante la contrazione del relativo saldo negativo, pari a €/mgl 10.871 (-11%), conferma, in ogni caso, una durevole prevalenza dei passivi.

Tabella n. 19 - CONTO DEI RESIDUI

(in migliaia di euro)				
	2011	Inc. %	2012	Inc. %
ATTIVI				
- Parte corrente				
esercizi precedenti	302	14	262	10
dell'esercizio	1.811	86	2.220	88
Totale a	2.113	100	2.482	98
- In conto capitale				
esercizi precedenti	0	0	0	0
dell'esercizio	0	0	0	0
Totale b	0	0	0	0
- Partite di giro				
esercizi precedenti	0	0	0	0
dell'esercizio	0	0	52	2
Totale c	0	0	52	2
Totale (a+b+c)	2.113	100	2.534	100
- Totale residui esercizi precedenti	302	14	262	10
- Totale residui dell'esercizio	1.811	86	2.272	90
TOTALE GENERALE RESIDUI ATTIVI	2.113	100	2.534	100
variazione %	-27		20	
PASSIVI				
- Parte corrente				
esercizi precedenti	6.686	47	7.383	55
dell'esercizio	7.548	53	5.883	44
Totale a	14.234	100	13.266	99
- In conto capitale				
esercizi precedenti	24	0	22	0
dell'esercizio	25	0	13	0
Totale b	49	0	35	0
- Partite di giro				
esercizi precedenti	13	0	31	0
dell'esercizio	21	0	73	1
Totale c	34	0	104	1
Totale (a+b+c)	14.317	100	13.405	100
- Totale residui esercizi precedenti	6.723	47	7.436	55
- Totale residui dell'esercizio	7.594	53	5.969	45
TOTALE GENERALE RESIDUI PASSIVI	14.317	100	13.405	100
variazione %	44		-6	
SALDO RESIDUI	-12.204		-10.871	
variazione %	-73		-11	

In ordine alla provenienza, per l'anno 2012 l'importo complessivo di €/mgl 2.534 relativo ai residui attivi è determinato per €/mgl 262 (10%) dagli esercizi precedenti e per €/mgl 2.272 (90%) dalla competenza, mentre per i passivi, pari ad €/mgl 13.405, €/mgl 7.436 (55%) provengono dalla gestione dell'esercizio ed €/mgl 5.969 (45%) residuano da quelle precedenti.

L'oggetto e l'ammontare delle singole poste attive e passive è riportato nel dettaglio della situazione delle disponibilità redatto dall'Agenzia a compendio del conto consuntivo, dai quali si desume che, per il 2012:

A) nei residui attivi di competenza, ammontanti a €/mgl 2.272, la parte più consistente (€/mgl 1.459) è attribuibile ai contributi relativi al sistema ECM, mentre la parte rimanente deriva dai finanziamenti del Ministero della Salute (€/mgl 598) nonché dai rimborsi spese da amministrazioni ed enti per il personale dell'Agenzia comandato presso le stesse (€/mgl 110) e da parte delle regioni per la collaborazione resa dall'Agenzia per lo svolgimento del concorso in materia di formazione continua in medicina (€/mgl 30);

B) nei residui passivi dell'esercizio, pari ad €/mgl 5.969, risaltano le spese per l'erogazione del trattamento economico fondamentale ed accessorio al personale dirigente in posizione di comando da erogare nel 2012 (€/mgl 486) e per il trattamento accessorio e altre spese varie per i dipendenti (€/mgl 346), seguite da quelle per acquisto beni e servizi (€/mgl 680) e, soprattutto, gli oneri dei capitoli che compongono la IV categoria (relativa alle prestazioni per attività di ricerca, sperimentazione o per altre attività finanziate anche con entrate proprie) che complessivamente ammontano ad €/mgl 4.060;

C) quanto ai residui pregressi, la gran parte degli attivi (€/mgl 262) si riferiscono ad importi per acconti, saldi e rate da parte del Ministero della Salute (circa €/mgl 80) e di alcune regioni per progetti di ricerca (€/mgl 99) e, in misura inferiore, a saldi di cofinanziamento da parte di privati su progetti di ricerca finalizzata e a rimborsi vari, mentre dei passivi (€/mgl 7.436), ben €/mgl 2.543 concernono l'erogazione delle quote relative ai finanziamenti spettanti alle unità di ricerca coinvolte nei progetti finanziati con entrate proprie (di cui €/mgl 2.200 connessi all'attività ECM) nonché €/mgl 2.526 a titolo di corrispettivi alle diverse unità operative sui progetti di ricerca finalizzata e corrente.

Tenuto conto dell'intervenuta rideterminazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti⁵³, delle riscossioni e dei pagamenti effettuati, nonché dei residui di competenza, la consistenza a chiusura di ciascun esercizio è sintetizzata nella tabella che segue:

Tabella n. 20 - CONSISTENZA DEI RESIDUI					
(in migliaia di euro)					
RESIDUI ATTIVI			RESIDUI PASSIVI		
	2011	2012		2011	2012
Consistenza all'1/1	2.889	2.113	Consistenza all'1/1	9.929	14.317
Riscossioni	2.585	1.851	Pagamenti	2.606	2.856
Riaccertamento in meno	2	0	Riaccertamento in meno	600	4.025
Residui di competenza	1.811	2.272	Residui di competenza	7.594	5.969
Consistenza al 31/12	2.113	2.534	Consistenza al 31/12	14.317	13.405

Il peso dei residui attivi rispetto agli accertamenti e dei passivi rispetto agli impegni è rappresentato dai valori riportati di seguito ed appare, nonostante i maggiori impegni di competenza, in lieve contrazione per i secondi:

Tabella n. 21- INCIDENZA RESIDUI ATTIVI			
(in migliaia di euro)			
		2011	2012
Residui attivi dell'esercizio	A	1.811	2.272
Accertamenti dell'esercizio	B	23.991	25.706
Indice A/B		0,08	0,09

Tabella n. 22- INCIDENZA RESIDUI PASSIVI			
(in migliaia di euro)			
		2011	2012
Residui passivi dell'esercizio	A	7.594	5.969
Impegni dell'esercizio	B	18.949	20.084
Indice A/B		0,40	0,30

In considerazione della suddetta flessione dei residui passivi, soprattutto di competenza, l'indice di accumulo - costituito dal rapporto tra il totale dei residui a chiusura dell'esercizio ed il totale degli impegni di competenza più i residui esistenti all'inizio dell'esercizio stesso - tende ad assottigliarsi:

⁵³ L'Agenzia ha provveduto ad eliminare le partite debitorie e creditorie non più dovute e realizzabili (riaccertamento dei residui) attraverso le deliberazioni del Direttore n. 1002 del 31 dicembre 2012 e n. 262 dell' 11 aprile 2013.

Tabella n. 23 - ACCUMULO RESIDUI PASSIVI

(in migliaia di euro)

		2011	2012
Totale residui al 31/12	A	14.317	13.405
Impegni competenza	B	18.949	20.084
Residui all'1/1	C	9.929	14.317
Indice A/(B+C)		0,50	0,39

Andamento inverso presentano, infine, gli indicatori della capacità di smaltimento dei residui attivi⁵⁴ e passivi⁵⁵, in quanto alla lieve riduzione dei primi, prossimi al livello ottimale di riferimento pari all'unità, si contrappongono gli altri che crescono attestandosi ad un valore prossimo alla metà dello stesso:

Tabella n. 24 - SMALTIMENTO RESIDUI ATTIVI

(in migliaia di euro)

		2011	2012
Residui riscossi	A	2.585	1.851
Minori residui attivi	B	2	0
Residui all'1/1	C	2.889	2.113
Maggiori residui attivi	D	0	0
Indice (A+B)/(C+D)		0,90	0,88

Tabella n. 25 - SMALTIMENTO RESIDUI PASSIVI

(in migliaia di euro)

		2011	2012
Residui pagati	A	2.606	2.856
Minori residui passivi	B	600	4.025
Residui all'1/1	C	9.929	14.317
Maggiori residui passivi	D	0	0
Indice (A+B)/(C+D)		0,32	0,48

Anche nell'esercizio in esame, si conferma, malgrado i timidi segnali di miglioramento, la necessità – compatibilmente con la pratica attuazione dei programmi di ricerca la cui approvazione spesso supera i limiti temporali legati alla predisposizione del bilancio di previsione - che l'Agenzia continui ad adottare tutte le iniziative idonee a limitare l'impatto dei rilevanti residui passivi⁵⁶ sulla gestione.

⁵⁴ Rapporto tra residui riscossi più minori accertamenti e residui attivi esistenti all'inizio dell'esercizio stesso più i maggiori accertamenti.

⁵⁵ Rapporto tra i residui pagati più i minori accertamenti ed residui passivi esistenti all'inizio dell'esercizio più i maggiori accertamenti.

⁵⁶ L'insorgenza dei residui passivi è legata alle modalità operative dell'Agenzia individuate dalla legge, mentre l'eliminazione è subordinata all'erogazione effettiva delle somme accantonate ed è connessa agli obblighi di rendicontazione dei finanziamenti assegnati e alla verifica dell'esito delle attività di ricerca di competenza del ministero finanziatore.

I suddetti fenomeni sono meglio evidenziati dai grafici seguenti:

GRAFICO n. 6 - ANDAMENTO DEI RESIDUI

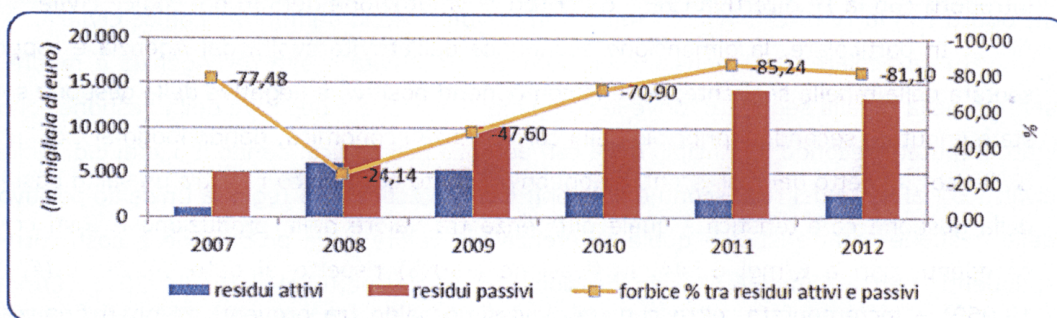
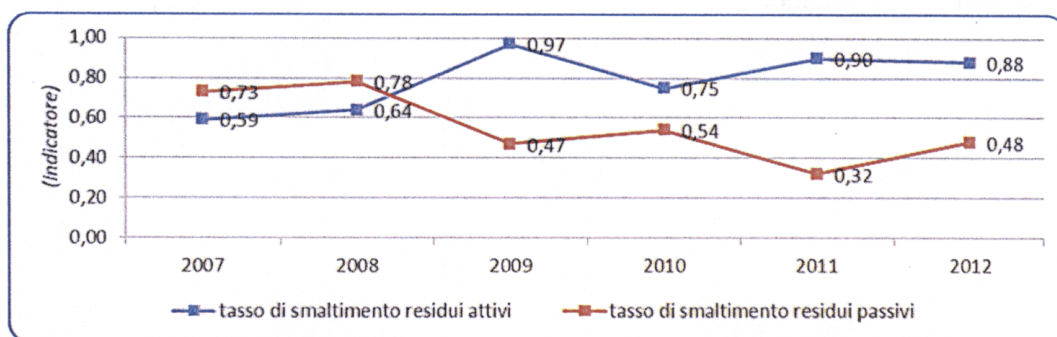


GRAFICO n. 7 - TASSO DI SMALTIMENTO DEI RESIDUI



8. Conto economico

Il conto economico e lo stato patrimoniale sono stati redatti secondo i principi introdotti con la IV direttiva CEE⁵⁷ e i criteri di valutazione definiti dal codice civile⁵⁸.

In particolare, la dimensione economica dell'attività svolta dall'Agenzia è rappresentata nella tabella seguente, dove le componenti positive e negative della gestione sono state imputate secondo il principio della competenza economica, dando luogo al c.d. "utile civilistico", al netto dei resi, sconti e abbuoni; il conto economico registra un saldo positivo della gestione caratteristica - quale differenza tra valore della produzione e costi corrispondenti, pari a €/mgl 6.544, in flessione (-30%) rispetto al dato del 2011 (€/mgl 13.069) - incrementata, oltre che dal lievissimo saldo tra proventi ed oneri finanziari, dall'apporto positivo delle partite straordinarie, sicché, considerate le imposte sul reddito, l'utile di esercizio si è attestato ad €/mgl 10.074, con una crescita del 3% rispetto all'esercizio precedente.

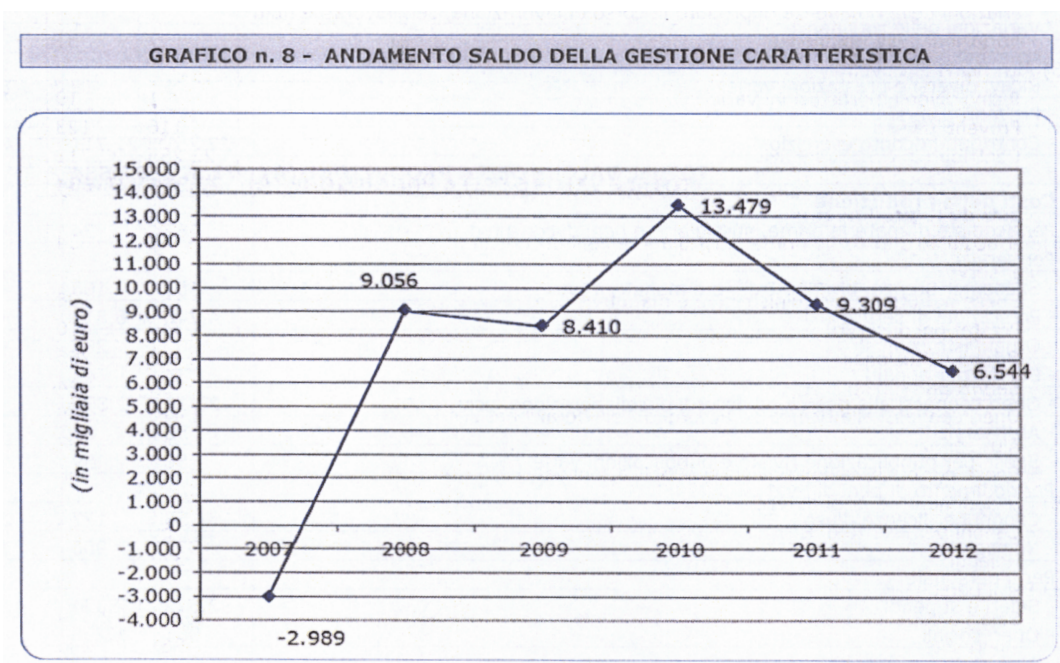
⁵⁷ I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni del codice civile. Il bilancio è stato redatto nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuità dell'attività.

⁵⁸ La gestione finanziaria e patrimoniale è disciplinata dal Regolamento approvato dal Ministro della sanità di concerto con il Ministro della funzione pubblica ed il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica nel rispetto dei principi della contabilità economica delineati con la legge 3 aprile 1997, n. 94.

Tabella n. 26 - CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)			
	2011	2012	Var. %
A Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
- Ricavi per vendite interno	0	0	0
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			
- Variazioni delle rimanenze	7	31	343
5) Altri ricavi e proventi			
- Ricavi diversi e prestazioni varie	1	19	1.800
- Proventi diversi	116	123	6
- Contributi in conto esercizio	22.255	22.711	2
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	22.379	22.884	2
B Costi della produzione			
6) Per acquisto di materie prime, sussidiarie e beni di consumo	62	34	-45
7) Per servizi			
- Spese per utenze, amministrative e manutenzione	153	108	-29
- Prestazioni di servizi	4.740	6.810	44
- Organi istituzionali	302	266	-12
- Servizi per appalti	34	44	29
- Oneri connessi alla ricerca ed accordi di collaborazione, ecc.	2.414	2.378	-1
- Altri servizi	56	83	48
- Spese per pubblicazione rivista e pubblicazioni varie	56	59	5
8) Per godimento di beni di terzi			
- Canoni per licenze d'uso	56	177	216
- Noleggi	377	906	140
9) Per il personale			
- Salari e stipendi	2.522	2.334	-7
- Oneri sociali	961	1.295	35
- Altri costi	0	1	-
10) Ammortamenti e svalutazioni			
- Ammortamento immobilizzazioni immateriali	151	172	14
- Ammortamento immobilizzazioni materiali	319	336	5
11) Variazioni delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			
- Variazioni delle rimanenze di materiale di consumo	0	31	-
14) Oneri diversi di gestione			
- Imposte comunali	21	0	-100
- Imu	0	52	-
- Oneri diversi	845	1.254	48
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	13.069	16.340	25
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	9.310	6.544	-30
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI	3	3	0
D RETTIFICHE di VALORE E di ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	
E PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
- Plusvalenze da alienazioni	0	0	
- Altri proventi straordinari	511	3.683	
- Altri oneri straordinari	-5	-140	2.700
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE (E)	506	3.543	600
Arrotondamenti	0	0	
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	9.819	10.090	3
Imposte sul reddito dell'esercizio	16	16	0
UTILE/PERDITA (-) di ESERCIZIO	9.803	10.074	3

Con riferimento agli ultimi sei esercizi l'andamento dei saldi della gestione caratteristica è riprodotto nel grafico che segue, nel quale è nettamente evidenziata, dopo un primo periodo negativo, l'inversione di tendenza registrata a partire dal 2008, ancorché con valori in decrescita nell'ultimo biennio:



Dall'analisi dei dati contabili si evidenzia che l'Agenzia ha coperto i costi gestionali in minima parte attraverso il flusso dei ricavi e proventi diversi - attribuibili, in gran parte, ai rimborsi per il personale comandato (€/mgl 115) - e quasi integralmente con i contributi in conto esercizio, costituiti principalmente da:

- €/mgl 3.572 relativi al contributo ordinario di funzionamento erogato dal Ministero della salute;
- €/mgl 3.439 a titolo di contributi per la ricerca da parte dello stesso Ministero;
- €/mgl 15.044 provenienti dai soggetti che hanno chiesto di essere accreditati per lo svolgimento di attività di formazione continua (ECM);
- €/mgl 176 quali contributi da enti vari per la ricerca;
- €/mgl 478 per contributi vari (5 per mille e accordi di collaborazione).

In merito ai costi della produzione si rinvia a quanto ha formato oggetto di analisi nei precedenti paragrafi⁵⁹, evidenziando, peraltro, che i più significativi, sono costituiti da quelli per il personale (passati da €/mgl 3.483 nel 2011 ad €/mgl 3.630 nel 2012)⁶⁰, per prestazioni di servizi (€/mgl 7.755 nel 2011 ed €/mgl 9.748 nel 2012)⁶¹. In netta crescita (€/mgl 866 nel 2011 ad €/mgl 1.306 a fine 2012) gli oneri diversi di gestione⁶².

Andamento disomogeneo presentano, in particolare, le altre voci, inferiori per consistenza, quali gli oneri per gli organi istituzionali (€/mgl 266) – in cui sono compresi le spese di missione del Direttore dell'Agenzia, del C.d.A. nonché il compenso spettante all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) –, gli oneri per utenze, servizi amministrativi e manutenzione, le pubblicazioni, i canoni per licenze d'uso e gli affitti passivi, gli acquisti di materie prime, nonché gli ammortamenti e le svalutazioni.

Il modesto saldo positivo delle componenti finanziarie resta invariato rispetto al precedente esercizio, mentre cresce notevolmente (+600%) quello delle partite straordinarie per effetto delle sopravvenienze attive realizzate nell'esercizio, che attengono prevalentemente alla rideterminazione dei residui passivi⁶³.

Si segnala⁶⁴, infine, che anche nel 2012 l'Agenzia non ha provveduto ad inserire - secondo la prassi consolidata (principio contabile n.12 dell'Organismo Italiano di Contabilità - Oic) - l'Irap nella voce imposte dell'esercizio ricomprendendola, invece, tra gli oneri diversi di gestione; si richiama, l'opportunità che l'Agenzia rispetti in futuro l'esatta imputazione in bilancio della suddetta voce di imposta.

⁵⁹ In particolare, paragrafi: 2. Organi dell'Ente; 3.2 – Costo del lavoro; 4. - Collaborazioni esterne, consulenze ed incarichi; 6.5 – Analisi delle entrate e delle spese.

⁶⁰ Detti oneri, cresciuti del 4% nel 2012, comprendono: gli stipendi, il trattamento accessorio e le retribuzioni per lavoro straordinario del personale di ruolo, dirigente e comandato; gli accantonamenti destinati al Fondo trattamento accessorio del personale dirigente e non dirigente ed al Fondo per il finanziamento delle fasce retributive; gli oneri previdenziali; i buoni pasto, gli assegni familiari, i trattamenti di turno e disagio, gli oneri previdenziali ed i trattamenti di missione.

⁶¹ Nel 2012 i costi per prestazioni di servizi sono nel complesso aumentati (+26%) principalmente per effetto della maggiore consistenza (da €/mgl 4.740 ad €/mgl 6.810 a fine 2012) della generica voce "prestazioni di servizi" - che comprende gli oneri connessi a: collaborazioni Co.Co.Co. a progetto, consulenze professionali e collaborazioni varie, viaggi e missioni collaboratori, consulenza sviluppo e manutenzione software, servizi vari (iscrizioni a convegni e conferenze per la Ricerca e organizzazione meeting di ricerca) – seguita dagli "oneri connessi alla ricerca ed agli accordi di collaborazione" (da €/mgl 2.414 ad €/mgl 2.378 a fine 2012) che, dal conto consuntivo 2010, accoglie i contributi alle Unità operative sui progetti di ricerca, i contratti e convenzioni passive, i costi riguardanti la ricerca corrente e finalizzata e altre spese connesse all'ECM.

⁶² Negli oneri diversi di gestione del 2012 sono compresi, oltre ai costi di varia natura (€/mgl 553), il contributo al bilancio dello Stato (€/mgl 50), l'Imu (€/mgl 52) e l'Irap (€/mgl 575).

⁶³ Gli altri oneri straordinari sono attribuibili, in gran parte (€/mgl 108), alla restituzione al Ministero della Salute di finanziamenti non utilizzati per progetti di ricerca.

9. Stato patrimoniale

L'Agenzia applica, come si è già detto, i principi contabili di cui alla legge n. 94 del 1997 sin dal 2001, sicché lo stato patrimoniale è redatto secondo lo schema previsto dall'articolo 2424 del codice civile, per quanto applicabile.

Tabella n. 27 - STATO PATRIMONIALE				
	(in migliaia di euro)			
	2011	2012	Var. Ass.	Var. %
ATTIVITÀ				
A Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0	0	0
B Immobilizzazioni				
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	389	337	-52	-13
Costi di impianto e di ampliamento				-
<i>Immobilizzazioni materiali</i>				
Terreni e fabbricati	6.612	6.359	-253	-4
Impianti e macchinari	5	4	-1	-
Attrezzature industriali e commerciali	231	199	-32	-14
Altri beni	1	0	-1	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	0	0	0	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	7.238	6.899	-339	-5
C Attivo circolante				
<i>Rimanenze</i>				
Materie prime, sussidiarie e di consumo	31	31	0	0
<i>Crediti</i>				
Verso clienti	87	86	-1	-1
Verso altri	236	168	-68	-29
<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	0	0	0	-
<i>Disponibilità liquide</i>				
Depositi bancari	60.296	68.441	8.145	14
Assegni	0	0	0	-
Denaro e valori in cassa	0	0	0	-
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	60.650	68.726	8.076	13
D Ratei e risconti				
Ratei attivi	2	3	1	50
Risconti attivi	83	91	8	10
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	85	94	9	11
TOTALE ATTIVITÀ (A+B+C+D)	67.973	75.719	7.746	11

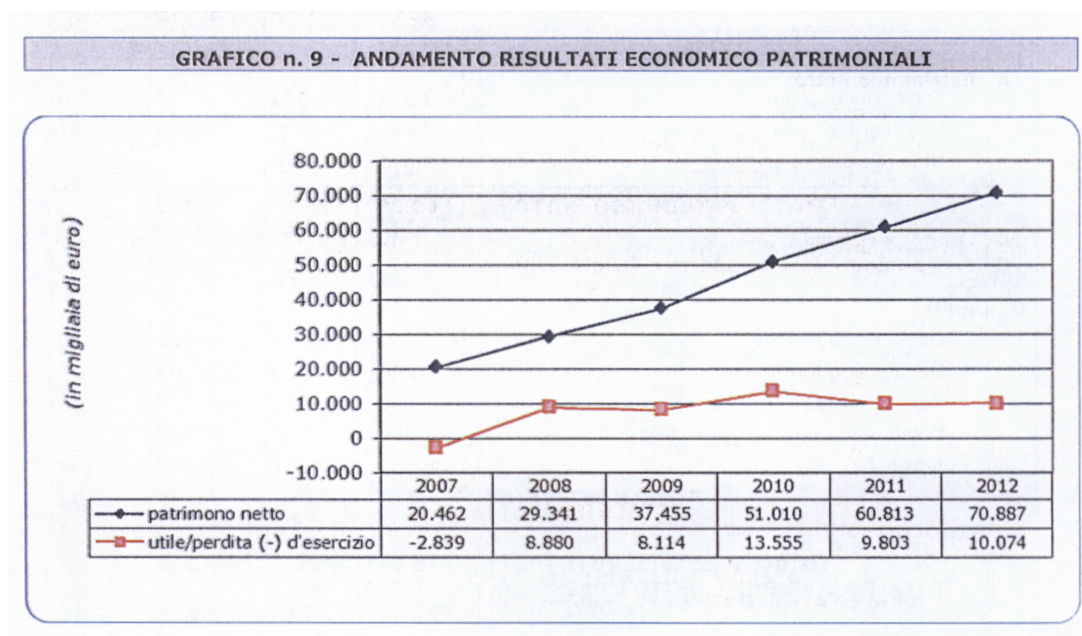
Tabella n. 28 - STATO PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)				
	2011	2012	Var. Ass.	Var. %
PASSIVITÀ				
A Patrimonio netto				
Fondo di dotazione	3.323	3.323	0	0
Utili (Perdite) portati a nuovo	47.687	57.490	9.803	21
Utile (Perdita) d'esercizio	9.803	10.074	271	3
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	60.813	70.887	10.074	17
B Fondo per rischi e oneri	407	239	-168	-41
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	79	79	0	0
D Debiti				
Debiti verso banche	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	1.246	1.309	63	5
Debiti tributari	68	75	7	10
Debiti verso istituti di previdenza	209	263	54	26
Altri debiti	5.151	2.867	-2.284	-44
TOTALE DEBITI (D)	6.674	4.514	-2.160	-32
E Ratei e risconti	0	0	0	0
TOTALE PASSIVITÀ (B+C+D+E)	7.160	4.832	-2.328	-33
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ (A+B+C+D+E)	67.973	75.719	7.746	11

La situazione esposta nei prospetti che precedono indica la consistenza degli elementi patrimoniali in comparazione con l'esercizio precedente, nonché le variazioni intervenute nelle poste attive e passive per effetto della gestione, che si è chiusa con un incremento dell'11% dell'attivo patrimoniale e con una flessione (-33%) delle passività, considerati i proventi e oneri connessi all'attività ECM.

Invariato il fondo di dotazione a decorrere dal 1999, gli utili degli esercizi precedenti, costituiti da €/mgl 57.490, e l'utile d'esercizio accertato nel conto economico 2012, pari ad €/mgl 10.074, hanno determinato il progressivo aumento del patrimonio netto dell'Agenzia, passato da €/mgl 60.813 ad €/mgl 70.887 (+17%).

Il grafico che segue illustra l'andamento dell'utile di esercizio e del patrimonio netto negli ultimi sei esercizi:



Oltre alle immobilizzazioni materiali (iscritte in bilancio al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione) - tra le quali si annovera la sede dell'Ente - e alle immateriali (licenze e prodotti software), in diminuzione sia per la cessione di alcuni cespiti obsoleti sia per gli ammortamenti operati, si registra all'interno delle poste dell'attivo circolante la stabile consistenza dei crediti verso clienti per fatture da emettere.

Le disponibilità liquide (depositi bancari e, dal 2010, postali⁶⁵), nettamente influenzate dagli accrediti connessi all'attività ECM, da €/mgl 60.296 del 2011 a fine 2012 raggiungono la consistenza di €/mgl 68.441 con un incremento del 14%.

Tra i crediti verso altri, ammontanti complessivamente ad €/mgl 168 (-29%), si segnalano le quote accantonate presso la società assicuratrice⁶⁶ per l'erogazione del TFR ai dipendenti fino al 2006, giacché dal maggio 2007 l'Agenzia, come per legge, ha individuato l'INPDAP quale Ente previdenziale competente a gestire il TFR.

⁶⁵ Pari ad €/mgl 1.459 (€/mgl 1.630 nel 2011) dedicati agli accrediti del Programma di Educazione Continua in medicina. Non sono considerati nella consistenza di cassa della situazione amministrativa.

⁶⁶ L'importo che la società assicuratrice rimborserà quando l'Agenzia completerà il passaggio al nuovo Ente previdenziale è di €/mgl 77 (al 31/12/2012).

Nelle passività, oltre al patrimonio netto di cui si è già detto, sono esposti:

- il fondo per rischi ed oneri, passato da €/mgl 407 nel 2011 ad €/mgl 239 per effetto degli utilizzi dell'esercizio, costituito dagli accantonamenti destinati a fronteggiare il trattamento accessorio del personale dirigente, il finanziamento delle fasce e delle posizioni retributive del personale non dirigente e i rinnovi contrattuali;
- il trattamento di fine rapporto dei dipendenti, costituito dal fondo - immutato rispetto all'esercizio precedente - che rappresenta il debito residuo maturato verso i dipendenti - dopo l'utilizzo di €/mgl 106 avvenuto durante il 2009 per liquidare il personale cui competevano le somme accantonate negli esercizi precedenti - e che, dal 2008, non accoglie accantonamenti, in quanto, come già detto, sarà l'INPDAP a gestire direttamente l'erogazione di tale trattamento;
- i debiti verso i fornitori, aumentati del 5% nel 2012, riferiti a fatture da liquidare nell'esercizio successivo;
- i debiti tributari attinenti a ritenute d'acconto effettuate nel corso dell'esercizio e a debiti d'imposta;
- i debiti verso istituti di previdenza che interessano l'INPS, l'INAIL e l'ONASIS;
- altri debiti, nei quali confluiscono gli acquisti di beni e servizi la cui competenza economica si riferisce all'esercizio in esame per il quale, però, al 31 dicembre non sono state ricevute le relative fatture (€/mgl 2.362) nonché i debiti sia verso il personale dipendente (€/mgl 394) per indennità, straordinario e trattamento accessorio sia verso i consulenti e collaboratori dell'Agenzia le cui spettanze saranno saldate nell'esercizio successivo (€/mgl 111).

10. Situazione amministrativa

I dati relativi alla situazione amministrativa di seguito rappresentati testimoniano avanzi di amministrazione in progressiva crescita:

Tabella n. 29 - SITUAZIONE AMMINISTRATIVA				
<i>(in migliaia di euro)</i>				
	2011		2012	
Consistenza di cassa all'1/1		47.864		58.669
- Riscossioni				
in c/ competenza	22.180		23.433	
in c/ residui	2.585		1.851	
Totale parziale		24.765		25.284
- Pagamenti				
in c/ competenza	11.354		14.114	
in c/ residui	2.606		2.856	
Totale parziale		13.960		16.970
Consistenza di cassa al 31/12		58.669		66.983
variazione %		23		14
- Residui attivi				
esercizi precedenti	302		262	
dell'esercizio	1.811		2.272	
totale residui attivi		2.113		2.534
variazione %		-27		20
- Residui passivi				
esercizi precedenti	6.723		7.436	
dell'esercizio	7.594		5.969	
totale residui passivi		14.317		13.405
variazione %		44		-6
Avanzo di amministrazione		46.465		56.112
variazione %		14		21
Somma indisponibile		784		784
Avanzo di amministrazione disponibile		45.681		55.328

Stesso andamento ha registrato la disponibilità di cassa⁶⁷ alla chiusura di ciascun esercizio (da €/mgl 58.669 nel 2011 ad €/mgl 66.983 =+14%), che denota, pertanto, un indice di elevata liquidità.

Dalla relazione del Collegio dei Revisori risulta che il suddetto saldo finale diverge (per €/mgl 611) da quello comunicato dalla Banca d'Italia per mandati ineseguiti e reversali da regolarizzare da parte dell'istituto bancario⁶⁸.

⁶⁷ Si segnala la mancata coincidenza tra la consistenza finale di cassa della situazione amministrativa e la disponibilità liquida alla stessa data riportata nell'attivo circolante dello stato patrimoniale, in quanto quest'ultimo considera anche la giacenza sul c/c postale.

⁶⁸ Il dato relativo alla consistenza di cassa al 31/12/2012 è pari ad € 66.982.556,45 e non coincide con

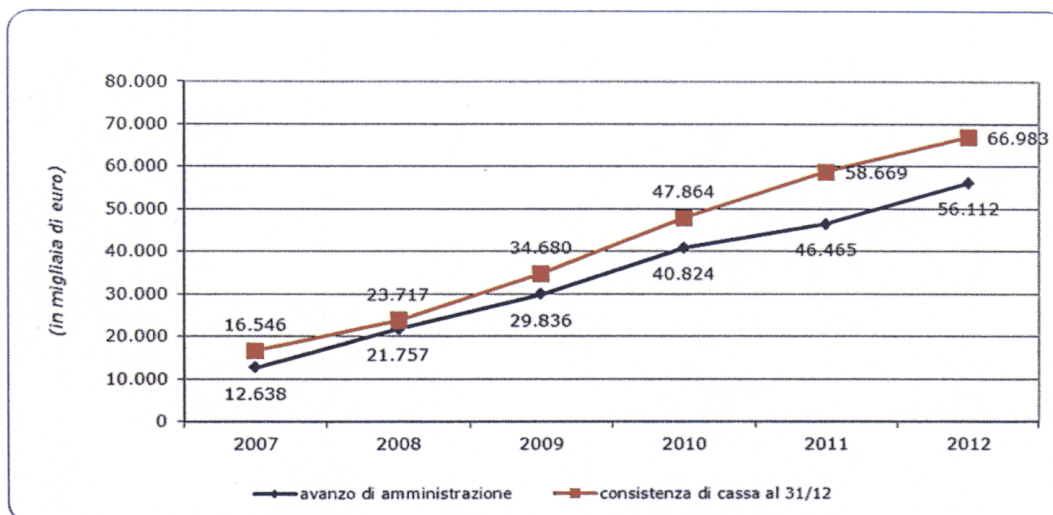
Rinviando a quanto già sottolineato nel paragrafo 7, si segnala in sintesi che la gestione dei residui presenta andamento opposto rispetto al 2011; infatti, l'incremento (+20%) degli attivi è accompagnato dalla lieve flessione (-6%) dei passivi.

Risulta, pertanto, evidente come la situazione amministrativa, in presenza di costanti saldi negativi provenienti dalla gestione dei residui (€/mgl 12.204 nel 2011 ed €/mgl 10.871), sia essenzialmente influenzata dalla notevole consistenza di cassa a fine di ogni esercizio, determinata dalla sfasatura temporale tra finanziamenti ricevuti ed investimenti programmati ed, in particolare, dalla gestione dei flussi finanziari dai proventi e dalle spese relativi all'attività di gestione del Sistema nazionale ECM.

Dell'avanzo di amministrazione 2012 la quota disponibile risulta essere di €/mgl 55.328 (circa il 99%), giacché l'Agenzia ha vincolato⁶⁹ in ogni esercizio l'importo di €/mgl 784 quale differenziale derivante dall'applicazione della percentuale complessiva delle maggiori aliquote contributive INPDAP, a seguito dell'individuazione di quest'ultimo quale Ente previdenziale di competenza.

L'evoluzione dell'avanzo di amministrazione nel periodo 2007-2012, riportata nel grafico che segue, è caratterizzata da una fase fortemente ascendente.

GRAFICO n. 10 - ANDAMENTO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE E CONSISTENZA DI CASSA AL 31/12



quello comunicato dalla Banca d'Italia (€ 67.593.871,75) per € 611.315,30. La differenza è spiegata per € 640.617,52 relativi a mandati ineseguiti dall'Istituto cassiere, per € 34.297,45 per reversali ineseguite dall'Istituto cassiere, per € 2.974,35 relativi a pagamenti in Banca d'Italia da regolarizzare con l'emissione dei relativi titoli, per € 7.969,58 relativi ad entrate contabilizzate in Banca d'Italia e da regolarizzare mediante l'emissione di reversali di incasso.

⁶⁹ Delibera del C.d.A. n. 32 del 15/11/2007.

Alla luce di detti risultati si prospetta la necessità che l'Agenzia si adoperi per assicurare un celere smaltimento dei residui, in particolare passivi, come già evidenziato nelle precedenti relazioni.